

**IL CASO**

# «Non è questa la sanità di cui abbiamo bisogno»

I sindaci di Castions di Strada e Talmassons protestano dopo il trasferimento del medico di base

**di Paola Beltrame**

► TALMASSONS

A farsi carico del disagio dei cittadini per il trasferimento del medico di famiglia Giuseppe Cozzi da Talmassons e da Castions di Strada sono i due sindaci, rispettivamente Piero Mauro Zanin e Roberto Gorza.

I quali, sconcertati per la mancata tempestiva comunicazione ai Comuni, chiedono se siano questi i benefici della nuova sanità in Friuli Venezia Giulia.

«Abbiamo saputo da telefonate allarmate di cittadini - rilevano i due primi cittadini - che da settembre il dottor Giuseppe Cozzi non avrebbe più svolto la funzione di medico di base nei nostri due Comuni. Visto che il dottor Cozzi aveva circa 400 mutuatati a Castions e oltre 100 a Flumignano, abbiamo preso subito contatti con l'Ass 3, ricevendo conferma che il dottor Cozzi si è dimesso per prestare servizio in altro



Da sinistra i sindaci di Castions di Strada, Gorza, e Talmassons, Zanin

territorio».

«Siamo molto rammaricati di questa mancanza di comunicazione tra Azienda e Comuni - aggiungono Gorza e Zanin -: la medicina di base è molto

legata alle comunità e qualsiasi modifica, non correttamente segnalata, può provocare allarme sociale e profondo disagio».

I due sindaci hanno contat-

tato pure le strutture sanitarie regionali per sapere se il dottor Cozzi sarebbe stato sostituito e per un appuntamento con il direttore dell'Ass 3, Benetollo, anche per chiarimenti sul futuro del servizio di medicina generale.

«Siamo in attesa di un appuntamento - proseguono i due amministratori -. Cercheremo, non appena avremo chiarimenti dagli enti competenti, di salvaguardare la salute e la serenità dei nostri cittadini, specialmente i più anziani, facendoci garantire che il servizio, da chi sostituirà il dottor Cozzi, sarà svolto con presenza a Flumignano e a Castions di Strada».

«Non possiamo non sottolineare - chiosano - come la riforma regionale della sanità voluta dalla presidente Serracchiani, che aveva come obiettivo dichiarato la maggiore presenza di servizi sul territorio, alla luce di questi fatti non si stia realizzando, anzi».